

SEGUITO il "new normal". Ermengildo Zegna lo "zoomwear", l'abbigliamento da videoconferenza. Il direttore creativo Alessandro Sartori ha creato forme oversize con camicie che si trasformano in over-shirt e over-jacket indossabili eventualmente anche dalle donne. «La situazione ci ha portato a un cambiamento profondo che, in tempi normali, forse avremmo visto in dieci anni. Così abbiamo deciso di fare un reset e interpretare il nuovo contemporaneo» spiega.

Pinterest Predicts, nel suo report sulle 150 tendenze che spopoleranno nel 2021, conferma che diventeremo tutti ancora più dipendenti da look comodi e "cocooning", cioè più rilassati e confortevoli. «Nel 2021 la morbidezza farà tendenza. Le persone sceglieranno scialli, giacche imbottite e calzettoni da portare come scaldamuscoli: ogni occasione sarà buona per indossarli. E non solo dentro casa». Pinterest, a sua volta, ha coniato il concetto di *athflow*, che sta per uno stile abbastanza professionale per lavorare da casa, abbastanza elastico per una lezione di yoga e abbastanza confortevole per una piacevole serata sul divano.

La poesia corre sulla felpe

In questa direzione, H&M ha appena lanciato una capsule loungewear con la scrittrice e poetessa Yrsa Daley-Ward, tra gli autori del musical di Beyoncé, *Black is King*. Le felpe riportano citazioni tratte dalle sue poesie per incoraggiare sicurezza e buoni propositi secondo una nuova forma di narrazione estetica.

Se non bastasse, l'ultimo *Lyst index* ha rilevato che le tute di velluto create dalla socialite Kim Kardashian sono state il sesto prodotto più richiesto dell'anno (al primo il piumino). Seguite dai pigiami glamorous con orlo di piume. C'è stata anche un'impennata di "floaty" dresses, abiti svolazzanti, che sono stati la risposta più femminile al look da pandemia. *Dulcis in fundo*, la richiesta per pantofole e ciabatte imbottite è aumentata del 242 per cento.

Come la mettiamo, però, quando torneremo a "uscire": vestiremo davvero con sneaker e felpe "riadattate"? «No, grazie» confessa la influencer fotografa



Alessandro Sartori, direttore creativo di Zegna, è passato dal tailoring classico a un'estetica di comfort e stile.

L'attrice Shay Mitchell con ciabatte Ugg. Sono state ricercatissime, secondo l'ultimo Lyst index.



Monelle Chiti, 214mila follower su Instagram. «Lavoro in smart working da dieci anni e quindi questa fase l'ho già attraversata. Apprezzo i look comodi, ma se devo andare anche solo a comprare il pane opto per i jeans». La scrittrice Elvira Seminara, autrice tra gli altri di *L'atlante degli abiti smessi* (Einaudi), si spinge più in là con il pensiero allineandosi allo spirito di questo momento. «Nulla tornerà come prima. Il nostro immaginario è cambiato. Andremo verso una modalità ibrida: realtà digitale e vita fisica si mescoleranno e saranno normalità. Ora, poi, che abbiamo imparato a usare Zoom molti resteranno a casa anche solo per presenziare a un convegno. Adegueremo i nostri look».

Colori vitaminici

Intanto, come reazione al Covid, pare ci sia venuta voglia di buttare via magliette, vestaglette e leggings del primo lockdown, rilevano i sociologi. Quasi a voler esorcizzare quel periodo. «È normale quando quel certo golf è stato la corazza per difenderci da emozioni difficili» sottolinea ancora la psicologa Paola Pizza. Forse siamo anche molto cambiati e cerchiamo nuove identità. «Vero. Io ho eliminato ogni capo che penzolava triste e malmostoso nel guardaroba e, siccome amo riciclare, ne ho fatto pezze per il parquet» aggiunge Elvira Seminara.

Ci è venuto pure il desiderio di puntare su colori vitaminici: l'allegria contro il grigiore. Il *The Guardian*, in un articolo, ha tirato fuori il "dopamine dress code". «Giusto, i colori accesi agiscono sulle dopamine, gli ormoni del buon umore» sostiene Elisa Bonandini, esperta di armocromia. «E sono grandi alleati in tempi di Covid. Colori come il rosso, l'arancione, il fucsia e il giallo (le tonalità della frutta e della verdura) stimolano la nostra energia e la vitalità. Il blu, l'azzurro e il verde invece favoriscono la calma e la distensione. Capire queste due famiglie di colori in base al bisogno potrebbe tornarci utile: con i colori si inviano messaggi chiari. **io**

Martina Colombari, sposata dal 2004 con l'ex calciatore Achille Costacurta, ama i look sporty-chic. Ha 1 milione di follower su Instagram.



«Ho portato i tacchi l'ultima volta l'estate scorsa»

Per Martina Colombari il loungewear non deve fare rima con "sciatteria": "Comode, ma sempre curate"

«Ora che ci penso ho indossato i tacchi l'ultima volta l'estate scorsa al forum Ambrosetti a Cernobbio. Ormai porto le Birkenstock con il pelo». L'attrice ed ex miss Italia (nel 1991) Martina Colombari, 45 anni, ride divertita. Anche lei ha ceduto

al "fascino" della tuta? In effetti ne ho di tutti i tipi, da quelle sportive a quelle un po' più couture di ciniglia fino a quelle vintage e baggy da rapper.
La indossa volentieri? Quando non indosso i costumi di scena, il loungewear mi aiuta a rilassarmi.

Com'è il suo look da pandemia? Detesto la sciatteria. Non mi sono mai lasciata andare neppure durante i mesi di lockdown in casa per rispetto verso mio marito e mio figlio. Mi trucco al minimo e mi alleno sempre. Amo il bello in tutto.
Ha buttato abiti o ne ha comprati di nuovi?

Come tutti ho messo ordine nel guardaroba. Ho comprato on line solo oggetti per la casa, come le capsule per il caffè, un phon e uno scolapiatti... Niente shopping per ora.
Aspetterà? Aspetto piuttosto di tornare sul set. Per noi attori questo stop è una perdita enorme.